



N°75 – Marzo 2016

Lettera Fraterna
Lettera Fraterna



GRUPPO DI RICERCA E
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,
don Battista Cadei.
ba.cadei@virgilio.it

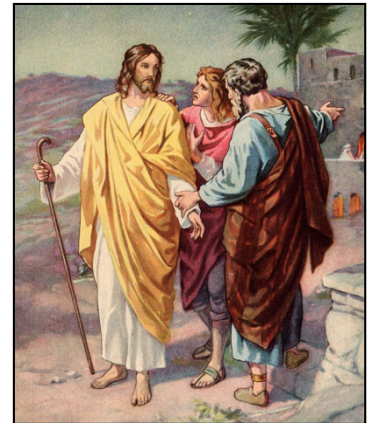


"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)

LETTERA FRATERNA *del consigliere spirituale*

EMMAUS: CRISI DI FEDE – DIALOGO – RITORNO

Che fare quando un cristiano cattolico entra in **crisi di fede**, e pensa di allontanarsi dalla Chiesa? Ecco ciò che fece Gesù la sera della Risurrezione, quando due discepoli avevano abbandonato la comunità dei credenti, e stavano tornando delusi al loro villaggio di Emmaus, *Luca 24,13-35*:



Lungo la via parlavano tra loro di quel che era accaduto in Gerusalemme in quei giorni. *«Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: “Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”. Si fermarono, col volto triste»*.

Una prima osservazione: **Gesù risorto si mette al loro fianco**. Non impone loro di fare dietro-front per tornare subito a Gerusalemme dov'è il nucleo della comunità cristiana, cioè la Chiesa. **Li segue in questo momentaneo allontanamento**. Comincia con una domanda: «Perché siete tristi? Qual è il vostro problema?», e poi ascolta la loro storia, la loro speranza delusa: quel Gesù per il quale essi avevano abbandonato tutto, purtroppo era stato arrestato, processato, inchiodato in croce, sigillato in una tomba. E i due discepoli continuano il loro sfogo così:

«Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto»».

Gesù ascolta. **Quei due discepoli rivelano che si erano allontanati perché la croce di Cristo li aveva messi in crisi**. (Se riflettiamo, vediamo che spesso la nostra fede viene scossa e sconvolta dalle croci). Dopo avere ascoltato pazientemente, Gesù parla con franchezza, mostrando che le antiche profezie avevano annunciato che il Messia liberatore doveva passare attraverso la croce:

«Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?»». Quindi Gesù spiegò ai due discepoli i passi della Bibbia che lo riguardavano. Cominciò dai libri di Mosè fino agli scritti di tutti i profeti.

Gesù col suo esempio ci mostra ciò che dovremmo fare con chi è in crisi di fede. **Anzitutto ascoltarlo, accettarlo, vedere i problemi come li vede lui, rispettandone la coscienza e i tempi di maturazione.** Certo, per fare questo, **dobbiamo avere le idee chiare, perché, come disse Gesù, un cieco non può guidare un altro cieco!** Gesù ascoltò i loro problemi, e solo dopo parlò con chiarezza, mostrando **l'unica soluzione: credere in Gesù salvatore, nonostante lo “scandalo” della croce.** Ma egli non prende l'iniziativa di restare con loro. Saranno loro ad invitarlo:

«Intanto arrivarono al villaggio dove erano diretti, e Gesù fece finta di voler continuare il viaggio. Ma quei due discepoli lo trattennero dicendo: «*“Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”*». I due discepoli riconobbero Gesù dopo avere esposto i loro problemi, aver ascoltato la spiegazione delle sacre Scritture e visto il gesto dell'eucaristia. **Gesù non aveva detto loro: Tornate a Gerusalemme, perché è là che c'è la Chiesa!** Ora essi stessi, con una libera scelta, recuperano gli elementi fondamentali del cristianesimo: la Bibbia, l'Eucaristia, la Chiesa (Comunità degli Apostoli). Narra infatti il Vangelo: *«Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!”*. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane».

Ritornati alla comunità di fede, si sentono annunciare l'apparizione di Gesù. Essi a loro volta raccontano la loro esperienza. **L'arricchimento è reciproco.**

Marzo 2016

Battista Cadei